

In esecuzione della presente deliberazione sono stati emessi i seguenti mandati:

N. _____ del _____ di L.

N. _____ del _____ di L.

Il Ragioniere

COMUNE DI CALATABIANO
Provincia di Catania

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 50 del 08.11.2013

OGGETTO: Istituzione unità organizzativa preposta al procedimento di vigilanza e repressione dell'abusivismo edilizio ex art. 1 L.R. n. 17/94. Modifica precedente deliberazione della C.S. con poteri di G.C. n. 2 del 16.01.2002, come modificata dalle deliberazioni di G.C. n. 80 del 20.12.2002, n. 55 del 16.05.2007, n. 109 del 26.11.2007, n. 2 del 05.01.2012 e n. 105 del 21.11.2012.

L'anno duemilatredici, il giorno otto, del mese di novembre, alle ore 13,55 e segg., nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Sigg.ri:

COMPONENTI GIUNTA COMUNALE	Carica	Presente	Assente
1 INTELISANO dr. GIUSEPPE	Sindaco	X	
2 MOSCHELLA dr. ing. ANTONINO	Vicesindaco	X	
3 FRANCO FRANCESCO	Assessore		X
4 SAMPERI dr.ssa CHIARA	Assessore	X	
5 SAMPERI SALVATORE	Assessore	X	

Non sono intervenuti i Sigg.: Franco Francesco.

Presiede il Sig. Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale dott. ssa Concetta Puglisi.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;

DELIBERA

(X) di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti:

() aggiunte /integrazioni: _____

() modifiche/sostituzioni: _____

(X) Con separata unanime votazione, dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, 2° comma, della L.R. n. 44/91.

(1) segnare con x le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorquando l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.





COMUNE DI CALATABIANO

PROVINCIA DI CATANIA

Proposta n. 84 del 8 NOV. 2013

OGGETTO: Istituzione unità organizzativa preposta al procedimento di vigilanza e repressione dell'abusivismo edilizio ex art. 1 L. R. n. 17/94. Modifica precedente deliberazione della C.S., con i poteri di G. C., n. 02 del 16 gennaio 2002, come modificata dalle deliberazioni di G. C. n. 80 del 20.12.2002, n. 55 del 16.05.2007, n. 109 del 26.11.2007, n. 2 del 05.01.2012. e N°105 del 21.11.12

Proponente:



Redigente:

PREMESSO CHE la Legge quadro n. 47/85, all'art. 1, ha delegato le regioni ad emanare norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia e sanzionatoria in conformità ai principi dalla stessa sanciti nei capi I - II - III, salve le disposizioni di cui al capo IV e le competenze delle regioni a statuto speciale e delle province autonome;

CHE, con la Legge Regionale n. 37/85, sono state dettate nuove norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, riordino urbanistico e sanatoria delle opere abusive e si è disposta l'applicazione, nella Regione Siciliana, della Legge n. 47/85 con le sostituzioni, modifiche ed integrazioni previste dalla medesima legge regionale;

CHE l'art. 2 della L. R. n.37/85 ha previsto l'applicazione, nella Regione, dell'art. 4 della L. n. 47/85, concernente la vigilanza in materia urbanistico - edilizia, con le modifiche dallo stesso apportate alla norma statale;

CHE la circolare A.R.T.A. 28 novembre 1998, n. prot. 52737/D.R.U. ha esplicitato ulteriormente le disposizioni previste in merito all'abusivismo edilizio, alla sua vigilanza e repressione, specificando che i provvedimenti repressivi riguardano tutte le violazioni edilizie accertate sia da parte degli organi comunali che da altri organi dello Stato; che alle ordinanze di sospensione necessita far seguire i provvedimenti repressivi e l'applicazione delle sanzioni amministrative; che il Ministero dei Lavori Pubblici, con nota 4363/25 del 29 agosto 1988, diretta anche alle regioni, ha sollecitato l'intervento della polizia giudiziaria per impedire che gli abusi edilizi vengano portati a conseguenze più gravi, invitando gli Enti Locali in indirizzo a proseguire l'azione di vigilanza per stroncare sul nascere ogni abuso edilizio;

CHE l'art. 1 della L.R. n. 17/94 prevede l'obbligo dei Sindaci di individuare specificatamente il responsabile dell'unità organizzativa preposta al procedimento di repressione dell'abusivismo edilizio, secondo quanto disposto dall'art. 4 della L.R. n. 10/91 e, pertanto, responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale;

CHE la circolare assessoriale del 16 dicembre 1994, n. 23 ha rammentato la necessità di condurre un'efficace azione di tutela de' patrimonio paesistico, applicando rigorosamente gli strumenti sanzionatori previsti dal legislatore, in considerazione della moltiplicazione nel tempo degli abusi perpetrati anche a danno dei beni culturali, al fine di dissuadere da comportamenti socialmente devianti seppur diffusi, quali, per l'appunto, l'abusivismo in aree protette;

CHE integrano situazioni di abuso edilizio:

- l'inizio di opere eseguite senza titolo su aree assoggettate, da leggi statali, regionali o da altre norme urbanistiche vigenti o adottate, a vincolo di inedificabilità;
- l'inizio di opere eseguite senza titolo su aree destinate ad opere e spazi pubblici;



- opere eseguite da privati su suoli di proprietà del demanio, del patrimonio dello Stato o di enti pubblici;
- l'inizio di opere eseguite senza titolo su aree destinate ad interventi di edilizia residenziale pubblica;
- l'inizio di opere eseguite senza titolo su aree assoggettate alla tutela boschiva;
- l'inizio di opere eseguite senza titolo su aree appartenenti ai beni interessati agli usi civici;
- l'inizio di opere eseguite senza titolo su aree assoggettate a tutela di cose di interesse storico – artistico;
- l'inizio di opere eseguite senza titolo su aree assoggettate a tutela delle bellezze naturali;
- opere eseguite da privati su aree private in assenza di permesso di costruire;
- opere eseguite da privati su aree private in totale o parziale difformità dal permesso di costruire rilasciato;
- opere eseguite da privati su aree private con varianti essenziali rispetto al permesso di costruire rilasciato;
- opere eseguite da privati su aree private in base a permesso di costruire annullato;
- opere di ristrutturazione edilizia eseguite in assenza di permesso di costruire o in totale difformità dallo stesso in immobili vincolati ai sensi delle leggi nn. 1089 e 1497 del 1939;
- opere di ristrutturazione edilizia eseguite in assenza di permesso di costruire o in totale difformità dallo stesso in immobili non vincolati ma compresi nelle zone indicate nella lettera a) dell'art. 2 del D.M. n.1444/68;
- opere in assenza di autorizzazione o in difformità da essa;
- opere in assenza o in difformità da D.I.A.;
- opere comunque effettuate in difformità dalle norme urbanistiche o dalle prescrizioni degli strumenti urbanistici;

CHE l'art. 51, co. 3, della L. n. 142/90, come sostituito dall'art. 6 della L. n. 127/97, recepito dall'art. 2 della L. R. n. 23/98, nell'attribuire agli organi di gestione tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dall'organo politico, rimette alla loro competenza, anche, tutti i provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale, nonché i poteri di vigilanza edilizia e di irrogazione delle sanzioni amministrative previsti dalla vigente legislazione statale e regionale in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico-ambientale;

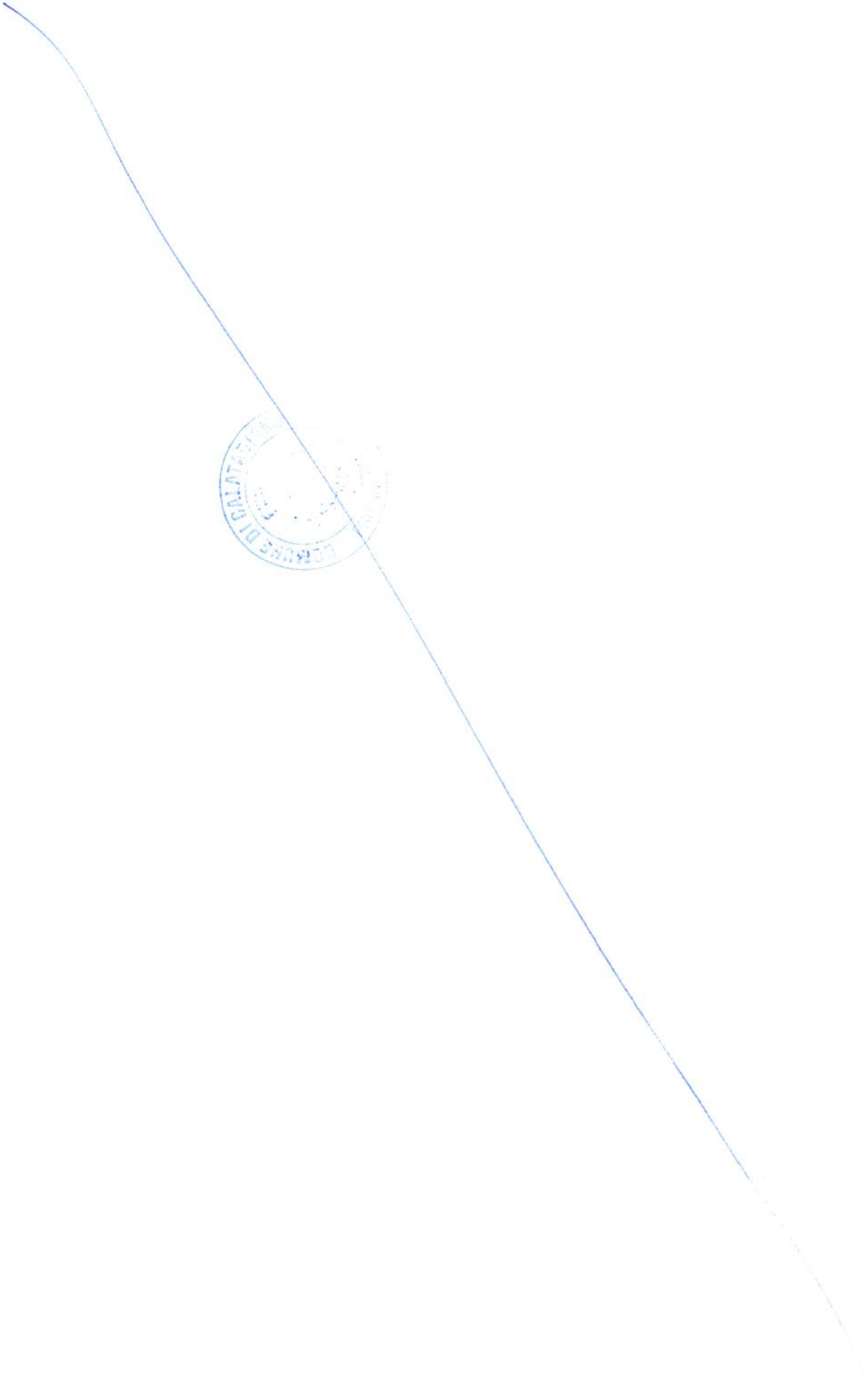
CHE l'art. 27 del D.P.R. n. 380/01, avente ad oggetto "Vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia", dispone che la vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia nel territorio comunale, per assicurarne la rispondenza alle norme di legge ed regolamento, alle prescrizioni degli strumenti urbanistici ed alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi, è svolta dal dirigente o dal responsabile del competente ufficio comunale; i quali, pertanto, si sostituiscono alla tradizionale figura del Sindaco, quale organo responsabile della vigilanza e della repressione in materia edilizia;

CHE detta norma, al comma 3, dispone che, ferma restando l'ipotesi della demolizione e riduzione in ripristino dello stato dei luoghi, qualora sia constatata, dai competenti uffici comunali d'ufficio o su denuncia dei cittadini, l'inosservanza delle norme, prescrizioni e modalità di cui al comma 1 dell'art. 27, il dirigente o il responsabile dell'ufficio, ordina l'immediata sospensione dei lavori;

CHE il comma 4 della summenzionata norma sancisce che gli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria, ove nei luoghi in cui vengono realizzate le opere non sia esibito il permesso di costruire ovvero non sia apposto il prescritto cartello ovvero in tutti gli altri casi di presunta violazione urbanistico-edilizia, ne danno immediata comunicazione all'autorità giudiziaria, al competente organo regionale e al dirigente del competente ufficio comunale, il quale verifica entro trenta giorni la regolarità delle opere e dispone gli atti conseguenti;

CHE l'art. 31, co. 7, del D.P.R. n. 380/01 prevede che il Segretario Comunale redige e pubblica mensilmente, mediante affissione nell'albo comunale, i dati relativi agli immobili e alle opere realizzati abusivamente, oggetto dei rapporti degli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria e delle relative ordinanze di sospensione e trasmette i dati anzidetti all'Autorità giudiziaria competente, al Presidente della giunta regionale e, tramite l'Ufficio territoriale del governo, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

CHE l'art. 7, co. 7, della L. n. 47/85 (recepito dalla L. R. n. 37/85) prevede la trasmissione anche all'Assessorato Regionale del Territorio edell'Ambiente dell'elenco mensile dei rapporti riguardanti opere e lottizzazioni realizzate abusivamente;



CHE l'art. 2, co. 7, della L. R. n. 37/85 (recepimento art. 4 L. n. 47/85) dispone che i verbali attinenti le violazioni edilizie accertate da Ufficiali ed Agenti di polizia giudiziaria devono essere comunicati all'Autorità giudiziaria competente, all'Assessorato Territorio ed Ambiente e ai Comuni che devono curare gli accertamenti e disporre gli atti consequenziali;

CHE l'art. 2, co. 5, della medesima legge prevede che l'ordinanza di sospensione dei lavori venga comunicata all'Intendenza di finanza; agli Enti, Uffici ed Aziende di credito, competenti per l'erogazione dei contributi o di altre provvidenze; agli Uffici competenti per la cessazione delle forniture e dei servizi pubblici; nonché, per le zone soggette a vincoli di cui al D.Lgs. n. 490/99 ed alla L. n. 64/74, rispettivamente alla Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali e all'Ufficio del Genio Civile;

CHE copia della stessa va trasmessa anche all'autorità giudiziaria competente;

CHE l'art. 13 della L. R. n. 17/94 dispone la redazione e la trasmissione, da parte dell'ufficio in oggetto, all'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, ogni quindici giorni, di un elenco con le informazioni sugli abusi accertati e sui provvedimenti comunali disposti nell'arco temporale suddetto (in merito l'Assessorato ha predisposto una scheda informatizzata con relative istruzioni);

VISTI

□ il vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

RITENUTO necessario modificare la composizione dell'unità organizzativa preposta al procedimento di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio, istituita, ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 17/94, con deliberazione commissariale, adottata con i poteri della Giunta Comunale, n.2/02, successivamente modificata con proprie deliberazioni di G.C. n. 80 del 20.12.2002, n. 55 del 16.05.2007, n. 109 del 26.11.2007, n. 05.01.2012 e n. 105 del 21.11.2012, come di seguito:

- Geom. Antonino Fichera - istruttore tecnico - cat. C:

responsabile dell'unità organizzativa preposta al procedimento di vigilanza e di repressione dell'abusivismo edilizio, con competenze relative a:

- redazione di verbali di sopralluogo;
- emanazione ordinanze di sospensione dei lavori, di demolizione di immobili abusivi e riduzione in ripristino;
- irrogazione di sanzioni amministrative in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico ambientale;
- esercizio dei poteri di vigilanza edilizia;
- comunicazione elenco quindicinale informativo su abusi edilizi e provvedimenti adottati all'Assessorato Territorio ed Ambiente;
- comunicazione ordinanze di sospensione dei lavori all'Intendenza di finanza; agli Enti, Uffici ed Aziende di credito, competenti per l'erogazione dei contributi o di altre provvidenze; agli Uffici competenti per la cessazione delle forniture e dei servizi pubblici; nonché, per le zone soggette a vincoli di cui al D.Lgs. n. 490/99 ed alla L. n. 64/74, rispettivamente alla Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali e all'Ufficio del Genio Civile;
- esecuzione d'ufficio provvedimento di demolizione manufatto abusivo;
- recupero spese per l'esecuzione d'ufficio;
- acquisizione gratuita al patrimonio comunale del manufatto abusivo;
- richiedere al Consiglio Comunale dichiarazione di prevalente interesse pubblico e assenza di contrasto dell'opera realizzata abusivamente con rilevanti interessi ambientali o urbanistici, al fine di evitarne la demolizione;
- archiviazione della pratica;
- irrogazione di sanzioni amministrative;

ed, in caso di sua assenza o impedimento, ing. Salvatore Faro - istruttore direttivo tecnico responsabile dell'area tecnica - cat. D;

- Isp. Antonio Limina - istruttore di vigilanza - cat. C:

Responsabile del servizio "Controllo del territorio e delle modifiche ad esso apportate", con competenze relative a:

- accertamento casi di violazioni urbanistico – edilizie;
 - comunicazione dei verbali di violazioni edilizie all'Autorità giudiziaria, all'Assessorato Territorio ed Ambiente, al Responsabile dell'unità organizzativa per la prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio;
 - cura del procedimento relativo alle comunicazioni del Segretario Comunale all'Autorità giudiziaria, al Presidente della giunta regionale, all'Assessorato Territorio ed Ambiente, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per il tramite dell'Ufficio Territoriale del Governo;
- dr. Gaetano Cani - istruttore tecnico - cat. C:
 - geom. Giambattista Di Bella - esecutore ai servizi tecnici - cat. B1:
 - sig.ra Maria Curcuruto - esecutore ai servizi di supporto - cat. B1:

unità di supporto per l'attività tecnica, amministrativa e di redazione degli atti;

i responsabili apicali dell'area tecnica e del Corpo di Polizia Municipale sovrintenderanno all'attività svolta da detta unità organizzativa ed emetteranno i provvedimenti finali, previamente istruiti dal responsabile dell'unità preposta al procedimento di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio;

VISTE le leggi sopra richiamate ed ogni altra vigente in materia;

VISTE, in particolare, la L.R. n. 23/98 e la relativa circolare esplicativa n. 2/99;

SI PROPONE

Di modificare la composizione dell'unità organizzativa preposta al procedimento di repressione dell'abusivismo edilizio, istituita, ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 17/94, con deliberazione commissariale, adottata con i poteri della Giunta Comunale, n.2/02, successivamente modificata con proprie deliberazioni di G.C. n. 80 del 20.12.2002, n. 55 del 16.05.2007, n. 109 del 26.11.2007, n. 2 del 05.01.2012, e n. 105 del 21.11.2012, come di seguito:

- Geom. Antonino Fichera - istruttore tecnico - cat. C:

responsabile dell'unità organizzativa preposta al procedimento di vigilanza e di repressione dell'abusivismo edilizio, con competenze relative a:

- redazione di verbali di sopralluogo;
- emanazione ordinanze di sospensione dei lavori, di demolizione di immobili abusivi e riduzione in pristino;
- irrogazione di sanzioni amministrative in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico ambientale;
- esercizio dei poteri di vigilanza edilizia;
- comunicazione elenco quindicinale informativo su abusi edilizi e provvedimenti adottati all'Assessorato Territorio ed Ambiente;
- comunicazione ordinanze di sospensione dei lavori all'Intendenza di finanza; agli Enti, Uffici ed Aziende di credito, competenti per l'erogazione dei contributi o di altre provvidenze; agli Uffici competenti per la cessazione delle forniture e dei servizi pubblici; nonché, per le zone soggette a vincoli di cui al D.Lgs. n. 490/99 ed alla L. n. 64/74, rispettivamente alla Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali e all'Ufficio del Genio Civile;
- esecuzione d'ufficio provvedimento di demolizione manufatto abusivo;
- recupero spese per l'esecuzione d'ufficio;
- acquisizione gratuita al patrimonio comunale del manufatto abusivo;
- richiedere al Consiglio Comunale dichiarazione di prevalente interesse pubblico e assenza di contrasto dell'opera realizzata abusivamente con rilevanti interessi ambientali o urbanistici, al fine di evitarne la demolizione;
- archiviazione della pratica;
- irrogazione di sanzioni amministrative;



ed. in caso di sua assenza o impedimento, ing. Salvatore Faro - istruttore direttivo tecnico responsabile dell'area tecnica - cat. D;

- Isp. Antonio Limina - istruttore di vigilanza - cat. C:

Responsabile del servizio "Controllo del territorio e delle modifiche ad esso apportate", nonché responsabile della squadra di polizia giudiziaria, con competenze relative a:

- accertamento casi di violazioni urbanistico – edilizie;
 - comunicazione dei verbali di violazioni edilizie all'Autorità giudiziaria, all'Assessorato Territorio ed Ambiente, al Responsabile dell'unità organizzativa per la prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio;
 - cura del procedimento relativo alle comunicazioni del Segretario Comunale all'Autorità giudiziaria, al Presidente della giunta regionale, all'Assessorato Territorio ed Ambiente, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per il tramite dell'Ufficio Territoriale del Governo;
- dr. Gaetano Cani - istruttore tecnico - cat. C:
 - geom. Giambattista Di Bella - esecutore ai servizi tecnici - cat. B1:
 - sig.ra Maria Curcuruto - esecutore ai servizi di supporto - cat. B1:

unità di supporto per l'attività tecnica, amministrativa e di redazione degli atti;

i responsabili apicali dell'area tecnica e del Corpo di Polizia Municipale sovrintenderanno all'attività svolta da detta unità organizzativa ed emetteranno i provvedimenti finali, previamente istruiti dal responsabile dell'unità preposta al procedimento di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio;

di confermare, nel resto, i contenuti della deliberazione commissariale adottata con i poteri della Giunta Comunale, n.2/02, successivamente modificata con proprie deliberazioni di G.C. n. 80 del 20.12.2002, n. 55 del 16.05.2007, n. 109 del 26.11.2007 ,n. 2 del 05.01.2012 e n. 105 del 21.11.2012;

di dare mandato al servizio di segreteria di curare la comunicazione della delibera di approvazione della presente proposta al personale interessato, al servizio personale, al servizio economico – finanziario; alla R.S.U..



PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n° 142 recepita dalla L.R. n° 48/91 e come
sostituito dall'art. 12 della L.R. n° 30/2000, in ordine alla regolarità tecnica, si esprime

PARERE favorevole/contrario per i seguenti motivi:

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA



Dott. Ing. Salvatore Faro <

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n° 142 recepita dalla L.R. n° 48/91 e come
sostituito dall'art. 12 della L.R. n° 30/2000, in ordine alla regolarità tecnica, si esprime

PARERE favorevole/contrario per i seguenti motivi:



IL RESPONSABILE DELL'AREA DI VIGILANZA
COTT. PISTONE GIUSEPPE

A handwritten signature in black ink, appearing to be "G. Pistone", written in a cursive style.





Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

L'ASSESSORE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente Deliberazione è trasmessa :
ai Capigruppo, con nota
n. _____ del _____
L'Addetto

Il presente atto è stato
pubblicato all'Albo, dal
____ al _____, con il
n. _____ del Registro
pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del
Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata
pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, a
norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii., dal
____ al _____, e che contro la stessa non sono stati
presentati reclami.

li

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

- a) ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91.
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li 08.11.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per
l'esecuzione all'Ufficio:

li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria